

La News



Veneto: 2 bicchieri al giorno tolgono il medico di turno!

Con un manifesto che verrà affisso nei bar del paese, in municipio e sul sito internet del Comune, il Sindaco del paesino trevigiano di Tarso, Gianangelo Bof, invita i suoi concittadini alla sana bevuta di vino. "Bere un po' di vino con moderazione - spiega Bof - aiuta a digerire i grassi e a prevenire alcune malattie, fa parte della nostra cultura e non va demonizzato, come si sta facendo da diverso tempo". E allora ecco che nei prossimi giorni prenderà il via questa insolita iniziativa promozionale dallo slogan: "Cittadini di Tarso, bevete due bicchieri di vino al giorno, che non fa male!"



Prendiamo atto che ...

Prendiamo atto che - secondo uno studio Adusbef-Federconsumatori che ha monitorato 99 prodotti dal 2001, prima dell'entrata in vigore dell'euro, al 2008 - nel 2009 con i prezzi del grano e del latte, alla produzione, su livelli di circa 20 anni fa, a segnare i maggiori rincari al consumo sono stati il gelato e la pizza. Secondo la Coldiretti il prezzo del grano è di poco superiore ai 14 centesimi al chilo, il 39% in meno sul 1985, mentre il latte è stato pagato 30 centesimi, il 24% in meno sul 1996, ma è stato venduto ai consumatori a 1,35 euro al litro, con un ricarico del 350%. Questa riduzione dei prezzi agricoli rischia di provocare l'abbandono delle campagne, oltre ad essere un ostacolo alla ripresa economica in un Paese in cui l'agroalimentare svolge una funzione da traino per l'intero made in Italy.

Cronaca

Caprai e Donnafugata al top in tecnologia vinicola

Dietro i prodotti del made in Italy di qualità c'è la mano dell'alta tecnologia italiana. Nell'olimpico racconto dal volume "The Italian Edge. Technology for Excellence", realizzato da The Italian Trade Commission (Ice), ci sono anche la Arnaldo Caprai, cantina umbra protagonista della rinascita del Sagrantino di Montefalco, e Donnafugata, una delle firme enologiche più famose della Sicilia, a testimoniare gli alti livelli raggiunti in Italia in questo settore.



Primo Piano

Agricoltura I love you! Nomisma: sempre più italiani si danno all'agricoltura ... per hobby

Sempre più italiani decidono di vivere in campagna e di dedicarsi per hobby anche ad attività agricole su terreni medi di un ettaro, producendo olio e vino ed etichettandolo per amici e parenti. Emerge dal primo rapporto Nomisma sugli "hobby farmer" in Italia che sarà presentato a Fieragricola di Verona il 5 febbraio e che fotografa un'Italia di impiegati, liberi professionisti, lavoratori autonomi, dipendenti pubblici, operai e pensionati alle prese, per hobby, con la produzione agricola, per ottenere prodotti per l'autoconsumo familiare (61,9%), per stare all'aria aperta (61,0%) e per risparmiare (24,9%). Le dimensioni medie dei terreni coltivati si aggirano su 1,3 ettari.

L'interesse per le attività agricole da parte di non addetti ai lavori è una tendenza in crescita a livello mondiale, mentre in Italia rappresenta, secondo la ricerca, una realtà consolidata che sta però vivendo un momento di rinvigorimento grazie alla crisi economica che porta molti a riscoprire le bontà e la convenienza dei prodotti del proprio orto e frutteto. Le coltivazioni più amate sono quelle degli ortaggi, seguite a ruota da frutta, vite e olivo che, nel 72% dei casi sono accompagnate anche da processi di trasformazione (confetture e marmellate, conserve, vino, olio, miele, formaggio) e anche da piccoli allevamenti su piccola scala. L'analisi Nomisma evidenzia, infine, un calo di 1,8 milioni di ettari coltivati dal 1990 al 2000 e una scomparsa di di circa 430mila aziende: "Non è pensabile - affermano i ricercatori - che questi ettari siano stati tutti edificati. La superficie agricola non più rilevata dal Censimento Istat non è scomparsa: ha invece cambiato possessore, passando da un agricoltore ad un altro soggetto estraneo al settore primario, che si muove secondo logiche rivolte soprattutto al mantenimento ambientale e paesaggistico (69,8%), che permettono una conservazione degli spazi rurali (19,1%) e della biodiversità (36,5%) e i cui vantaggi finiscono con il ricadere su tutti noi".

Focus

Sanpellegrino "ruba" scatti alle star del cinema anni Cinquanta e rilancia il mitico Chinò in versione vintage

Le grandi star del cinema degli anni 50 in scatti "rubati" mentre si dissetano, e il mito della "Stella rossa" delle bibite, nate nel 1932 con l'Aranciata, attraverso immagini, manifesti e pubblicità, ma anche oggetti, etichette e bottiglie per ripercorrere la storia di oltre 3 generazioni di italiani: ecco i protagonisti di "Sorsi da Star - Una storia fatta di gusto", l'originale mostra promossa da Sanpellegrino, dal 9 febbraio al 15 marzo alla Città del Gusto del "Gambero Rosso" a Roma, per celebrare il lancio dell'Edizione Vintage di Chinò, con le mitiche clavette vestite di esclusive etichette ispirate agli anni '50. Il fil rouge della mostra? Il dissetarsi, uno dei gesti più semplici e comuni anche per le star, sul set, nelle riprese e nei momenti di relax, e raffigurato nelle pubblicità retrò di Sanpellegrino, vere e proprie opere d'arte firmate da alcuni degli artisti più importanti del panorama nazionale.



Wine & Food

Evviva la Tagliatella alla Bolognese con il Sangiovese di Romagna!

"Quando si prova l'originale, non c'è imitazione che tenga. Quando poi il piatto tipico si gusta accompagnato dal vino più appropriato il palato non può più tornare indietro. Quello tra Tagliatella alla Bolognese e Sangiovese di Romagna è un matrimonio inimitabile di tradizione e gusto ...". Così Gian Alfonso Roda, a capo dell'Enoteca Emilia Romagna, partner di International Day of Italian Cuisine del Gruppo Chef Italiani, nato per sviluppare una lotta alla contraffazione che passi per l'esperienza dell'autentico. Un autentico successo: dal 14 e il 17 gennaio, 1.000 ristoratori italiani in tutto il mondo.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"La viticoltura eroica è un insieme di viticolture difficili in cerca di coesione. Il suo ruolo non è solo la produzione ma anche la salvaguardia d'un contadino architetto del

paesaggio, regimatore delle acque e creatore di un sistema virtuoso per l'economia locale". Così Costantino Charrère, presidente Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti.

